



REGIONE
LAZIO

IL VICEPRESIDENTE
ASSESSORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E
PATRIMONIO, RAPPORTI ISTITUZIONALI, RAPPORTI CON IL CONSIGLIO
REGIONALE, ACCORDI DI PROGRAMMA E CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale di Accordo Sindacale

La Regione Lazio e CGIL CISL UIL di Roma e Lazio, a seguito degli esiti e degli impegni assunti nel confronto relativo alla riduzione della pressione fiscale a partire dai redditi più bassi avviato nel Novembre 2021 e poi formalizzato con il verbale di accordo sindacale sottoscritto il 22/12/2021, hanno continuato in questi mesi un proficuo e continuo confronto sulle risorse da destinare alla ricostituzione del cosiddetto fondo taglia tasse regionale coerenti con le disponibilità economiche stanziare nel 2021.

Il confronto che si è articolato nel corso del tempo ha prodotto l'importante risultato di reperire tutti i fondi sufficienti, circa 300 milioni di euro, per dare continuità e rafforzare gli accordi stipulati precedentemente tra Regione e Cgil, Cisl e Uil. Ciò consente di dare concretamente una prima importante risposta alle tante lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati di questa regione.

L'esito della discussione ha inoltre consentito di valutare con grande attenzione gli effetti delle dinamiche macroeconomiche congiunturali e le ricadute sui redditi fino a 40.000 € indotti dagli aumenti del costo della vita e dagli aumenti dei costi energetici anche alla luce del combinato disposto con le dinamiche della riforma fiscale nazionale.

Le Parti hanno quindi convenuto di incrementare lo stanziamento del fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale previsto dalla proposta di legge di stabilità regionale 2022 in quantità coerente al limite tendenziale previsionale di dotazione del 2021, intervenendo anche sulla rimodulazione della spesa corrente in modo conforme con la tutela dei redditi più bassi, concentrando le risorse disponibili per il fondo cd. Taglia tasse principalmente sulla riduzione dell'addizionale regionale all'Irpef delle fasce di reddito più basse.



Le Parti pertanto concordano:

- di confermare per il 2022 l'esenzione per i redditi fino a 35000 € dalla maggiorazione dell'addizionale regionale Irpef analogamente a quanto avvenuto nel 2021.
- di mitigare, in relazione alla riduzione del potere di acquisto determinata dalla fase congiunturale di crescita dell'inflazione e dei costi energetici, l'incidenza dell'addizionale regionale Irpef per tutti i redditi tra 35.001 € e 40.000 € attraverso una detrazione del valore individuale annuale di 300€ per il 2022.

Le Parti, inoltre, al fine di rafforzare il sistema delle relazioni sindacali sui temi inerenti le politiche di bilancio e fiscali, si impegnano a:

- proseguire già dalle prossime settimane il confronto sulla possibilità di valutare la rimodulazione o la neutralizzazione della maggiorazione dello 0,50% della addizionale Irpef per il 2023 (cd. Irpef Sanità)
- tenere aperto il confronto, in attesa degli esiti degli incontri con il Governo per l'utilizzo del Fondo di Sviluppo e Coesione per consentire il co-finanziamento dei Fondi europei e liberare conseguentemente risorse aggiuntive per una ulteriore riduzione della pressione fiscale ovvero continuare gli incontri per valutare nei prossimi mesi la possibilità di eventuali ulteriori iniziative a salvaguardia del potere di acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori e delle pensionate e dei pensionati in relazione alle dinamiche dell'inflazione, dei prezzi delle materie prime energetiche, delle conseguenze economiche del conflitto in corso tra Russia e Ucraina e delle ricadute sul costo della vita.

La Regione Lazio si impegna a recepire i contenuti del presente verbale di accordo in un apposito testo di legge regionale.

Roma, 10 marzo 2022

REGIONE LAZIO

CGIL ROMA E LAZIO

CISL LAZIO

UIL ROMA E LAZIO